

INTRODUZIONE AL «LIBRO DELL'ASTRONOMIA» DI 1 ENOC 72-82

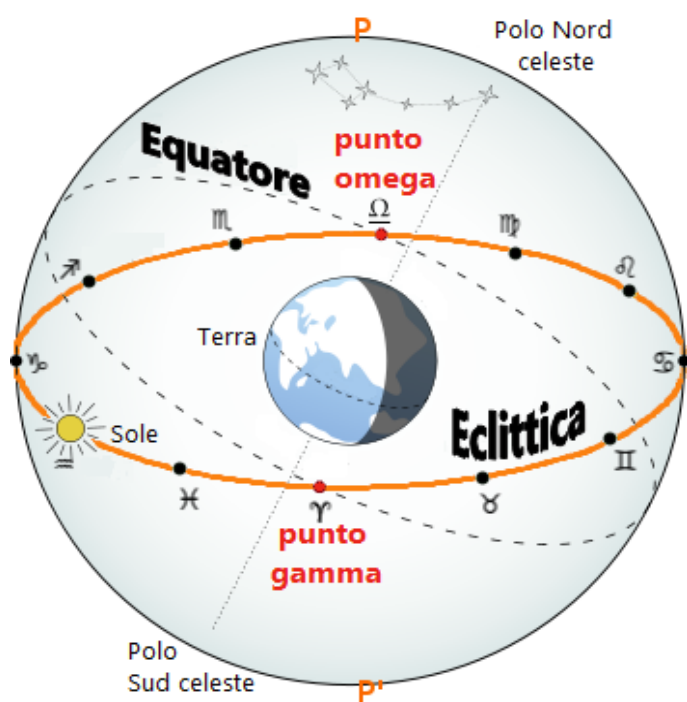


Immagine dell'equatore celeste ed eclittica solare da:
<https://it.wikipedia.org/wiki/Zodiaco>

«⁴E mentre guardavo ecco uno Spirito/ vento di temporale veniva dal Nord (=Polo Nord Celeste, regione della stella “Kokhab” del Piccolo Carro), con un’immensa nube e fuoco/ fulmini che abbagliava, grande splendore attorno alla nube e **dal centro del fuoco/ fulmini, come una sorgente di luce di elettro**, fuoco/ fulmini proveniente dal centro (=dal polo Nord celeste).

⁵E dal mezzo del fuoco/ fulmini [iniziai ad osservare] un’immagine di **quattro esseri viventi** e nel loro mostrarsi, un’immagine d’Adam [si mostrava] a loro ⁶e quattro volti, uno per ciascuno (=ogni vivente aveva il proprio volto) ¹, quattro ali per ciascuno di loro (=ciascuno aveva quattro ali). ⁷Le loro zampe erano zampe ritte [in piedi] e lo zoccolo delle loro zampe come uno zoccolo di vitello, risplendenti come sorgente luminosa di bronzo (=Lamassu). ⁸E mani d’Adam da sotto le loro ali ch’erano distese su ciascuno di loro quattro; e propri volti e proprie ali per ciascuno di loro quattro ⁹e le loro ali erano riunite come due sorelle. Non si voltavano indietro nel loro avanzare, ciascuno procedeva oltre, in direzione frontale.

¹⁰E la forma del loro volto era un volto di Adam (=maschio e femmina), e volto di Leone, voltando verso destra, rispetto a loro quattro; e volto di Toro, da sinistra, rispetto a loro quattro; e volto d’Aquila, rispetto a loro quattro. ¹¹Il loro volto e le loro ali erano aperte verso l’alto: due di queste erano unite (=si toccavano) e due coprivano il loro corpo. ¹²Ciascuno procedeva nella direzione in avanti con il suo volto, andavano là dove il vento/ Spirito andava, essi andavano, non si voltavano nel loro itinerario. ¹⁵Io guardavo quei viventi (=costellazioni dei Gemelli, del Leone, del Toro e dell’Aquila) ed ecco una circonferenza/ orbita [osservata] sulla terra che accompagnava i viventi (=costellazioni dei Gemelli, del Leone, del Toro e dell’Aquila) per tutte e quattro le loro manifestazioni (=con le loro stelle). ¹⁶La visione delle circonferenze/ orbite e delle loro attività era come [osservare] la gemma di crisolito [del pettorale del Sommo sacerdote]: un’unica forma [della circonferenza/ orbita] per le loro (=dei viventi) quattro forme, quando essi apparivano ed erano in attività: **si tratta di una circonferenza/ orbita che s’intersecava con l’altra** (=eclittica del Sole con l’equatore celeste). ¹⁷Per le loro quattro direzioni [delle quattro costellazioni] nella propria circonferenza/ orbita si muovevano: non retrocedevano nel loro andare (=il movimento è continuo, in senso antiorario, da est ad ovest, cfr. anche v. 9). ¹⁸I loro (=dei viventi) “giacigli/ stanze”² (=dimensione della costellazione, di 30°) avevano proprie coordinate celesti (=una propria altezza) e [incutevano] timore reverenziale verso di loro; i loro “giacigli/ stanze” erano pieni di fonti di luce (=stelle) che costellavano i quattro [viventi/ costellazioni]. ¹⁹Quando si muovevano i viventi [nell’orbita] anche le circonferenze/ orbite (=eclittica del Sole ed equatore celeste) si muovevano, e quando i viventi (=costellazioni dei Gemelli, del Leone, del Toro e dell’Aquila) si innalzavano

¹ Ci pare più corretto tradurre l’espressione nella distinzione all’interno del parallelismo tra «volti» e «ali»: nel primo caso – per i «volti» – crediamo si intenda che ciascuno ha il suo volto, nel secondo, – per le «ali» – che ciascuno dei viventi ha quattro ali, come poi si preciserà ulteriormente (v. 11). L’ambiguità qui presentata dipende dalla traduzione di Ez 1,10: si tratta di comprendere se l’aspetto presentato dei viventi comporta, per ciascuno, quattro facce oppure una. Nella prospettiva sistemica delle costellazioni riteniamo che ciascun vivente presenti la sua identità, come nell’immaginario antico osservando il cielo; altra cosa è invece l’opera di raffigurazione con interesse religioso dove subentra una sorta di fusione di elementi accomunati nella stessa forma in rilievo o statuaria; si veda il caso delle Sfingi o delle Lamassu.

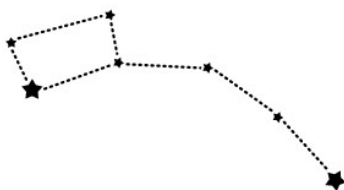
² In tutte le altre occorrenze in *Ezechiele* (cfr. Ez 10,12; 16,24.31.39; 43,13) il termine «גַּבַּי – gab» significa sempre «giaciglio», «punto di appoggio» e mai riferito alla ruota di un carro; solo in 1Re 7,13 si riferisce al carro e indica una parte, forse l’asse che regge la ruota. Se anche in questo caso intendiamo il termine nella semantica del «giaciglio», del luogo in cui si sta, potrebbe significare la «stanza della costellazione», il suo giaciglio, il suo spazio siderale.

sopra la terra (=dall'orizzonte), anche le circonferenze/ orbite si innalzavano (=sorgevano alla sera). ²⁰Verso il luogo dove il vento/ Spirito andava, anch'essi (=i viventi) andavano, proprio là dove il vento/ Spirito andava; e le circonferenze/ orbite si sollevavano con loro (=i viventi), poiché il vento/ Spirito della creatura era nelle circonferenze/ orbite (=corpo dei viventi e Spirito inseparabili). ²¹Quando esse (=circonferenze/ orbite) si muovevano, essi (=i viventi) si muovevano; quando esse (=circonferenze/ orbite) si fermavano (=entravano sotto l'orizzonte celeste) anch'essi (=i viventi) si fermavano (=durante il giorno), quand'esse (=circonferenze/ orbite) si sollevavano da terra (=sorgevano alla sera), anch'essi (=i viventi) sorgevano e, con loro, [sorgevano] le circonferenze/ orbite, poiché il vento/ Spirito della creatura è nelle circonferenze/ orbite (=corpo dei viventi e Spirito inseparabili).

²²E una forma al di sopra delle teste dell'essere vivente un firmamento (=7 cieli, attraversati dai pianeti) come una fonte di **luce di cristallo spendente**, disteso sulle loro teste dall'alto. ²³E sotto il firmamento le loro ali tese dritte appaiate l'una all'altra, ciascuno ne aveva due per coprirsi, ciascuno ne aveva due per coprire il proprio corpo. ²⁴E ascoltai la voce delle loro ali come la voce di grandi acque, come la voce dell'Onnipotente quando essi (=i viventi) si muovevano; una voce di tumulto, come voce di accampamento, quand'essi (=i viventi) si fermavano e adagiavano le loro ali. ²⁵Ed ecco una voce da sopra il firmamento che si trova sopra le loro teste, quando si fermavano adagiavano le ali. ²⁶E da sopra il firmamento che si trovava sulle loro teste come **assomigliante a pietra di zaffiro, in forma di trono, sulla forma di trono, una forma, come somigliante ad Adam sopra di esso (=trono) dall'alto**. ²⁷E vidi come una sorgente di luce di elettro, come rassomigliante il fuoco, all'interno e attorno nel mostrarsi dei suoi fianchi dall'alto e nel mostrarsi dei suoi fianchi dal basso vidi come l'apparire di fuoco e del suo splendore attorno ²⁸come l'apparire di **un arco sulle nubi in un giorno di temporale**: così la visione dello splendore intorno a lui, la visione della forma della "**Gloria di YHWH**" e vidi e caddi con la faccia a terra e ascoltai la voce che mi parlava» (Ez 1,4-28).

Data della visione di Ezechiele: 5.IV.3574 a.m/ 593 a.C. = 24 giugno 593 a.C.

Piccolo carro



«Calendario dei sabati»

Giorni settimana	I. IV. VII. X.	II. V. VIII. XI.	III. VI. IX. XII.
	MESE	MESE	MESE
IV	1 8 15 22 29	6 13 20 27	4 11 18 25
V	2 9 16 23 30	7 14 21 28	5 12 19 26
VI	3 10 17 24	1 8 15 22 29	6 13 20 27
šabbāt	4 11 18 25	2 9 16 23 30	7 14 21 28
I	5 12 19 26	3 10 17 24	1 8 15 22 29
II	6 13 20 27	4 11 18 25	2 9 16 23 30
III	7 14 21 28	5 12 19 26	3 10 17 24 +31
13 settimane (=91 giorni) x 4 stagioni (=364 giorni)			